L'INTERVISTA

GOL LEVANTE ALL'ORIZZONTE IL MILAN TRATTA L'ATTACCANTE DEL GIAPPONE E DEL CSKA MOSCA

Metti un giapponese nel motore: rossoneri su Honda

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Honda per il Milan. Il giapponese di maggior talento è da ieri nel mirino del club rossonero. Sì, l'attaccante con il caschetto biondo rivelatosi in Champions League con il Cska Mosca e che ora s'è confermato in Sud Africa con la sua Nazionale, trascinandola sino agli ottavi. In queste ore il club rossonero ha preso contatto con i suoi rappresentanti che contano d'avere il via libera dalla società moscovita. Se l'operazione dovesse andare in porto sarebbe il primo caso di un giapponese con la maglia rossonera. Un evento dalle chiare ricadute anche sul piano dell'immagine e del marketing. Sinora in Italia ci sono stati i casi di Miura (Genoa), Nakata (Perugia e Roma) e ora Morimoto (Catania). Ma è facile prevedere che un Honda di casa a San Siro avrebbe un richiamo mediatico fuori dalla norma. Con il coinvolgimento di sponsor e investitoti nipponici.

L'ascesa Keisuke Honda, 24 anni appena compiuti, è nato a Settsu, prefettura di Osaka e nel suo Paese s'è imposto tra le fila del Nagoya. Quindi approda in Europa nel gennaio 2008: va in Olanda al Venlo e lì si fa notare con ben 24 reti in 62 partite. Segue così il passaggio al Cska Mosca, con cui si mette in luce nella massima competizione europea per club. E' subito decisivo contro il Siviglia e si mette in luce anche contro l'Inter. La curiosità è che nella formazione russa gioca a ridosso delle punte. Invece in Nazionale viene utilizzato prevalentemente da attaccante centrale. Ciò testimonia la sua duttilità tattica oltre che le evidenti doti tecniche.

Stella mondiale Al Mondiale ha segnato il gol decisivo al debutto del Giappone contro il Camerun. Si ripete contro la Danimarca, segnando un gol e regalando un assist portando così la squadra agli ottavi di finale,dove poi verrà eliminata ai rigori dal Paraguay. E anche contro i sudamericani Honda fa il suo dovere dal dischetto.

Il giapponese del Cska Mosca Keisuke Honda, 24 anni LAPRESSE

La sostituzione La curiosità è che l'operazione-Honda può nascere perché Nelson Dida, a fine-contratto. libera una posizione da extracomunitario per la società rossonera. Ed è chiaro che al Milan siamo solo all'inizio di un vero e proprio ricambio generazionale.

«Il Milan ai giovani E che bravo Balotelli»

Piersilvio Berlusconi «Serve un progetto, e lo avrei lanciato prima. Eliminando stipendi fuori controllo, ma si è fatto il contrario»

DAL NOSTRO INVIATO
GABRIELLA MANCINI

COLOGNO MONZESE (Mi) Serata con i protagonisti di *Io Canto* e di *Amici*, Gerry Scotti sul palcoscenico e i programmi della nuova stagione Mediaset da presentare. Piersilvio Berlusconi gira tra i tavoli, parla orgoglioso del piccolo Lorenzo Mattia («è buono, ci fa dormire, ha gli occhi come i miei e anche i capelli dritti quando si sveglia», ride), poi parla, da tifoso, di un'altra stagione da organizzare: quella del Milan.
«Penso alla costruzione di un progetto — dice il vicepresidente Mediaset —. Io avrei puntato prima sui giovani in modo che crescessero piano piano, invece il Milan ha fatto il contrario tenendo i senatori e aggiungendo qualche star: meglio continuare con i giovani».

«La squadra è affare di mio padre, tranne le conversazioni da tifoso io non ci metto bocca, e mia sorella meno di me»

Piersilvio Berlusconi, 41 anni, vicepresidente di Mediaset PH

Che cosa ne pensa di Allegri?
«Fa un gioco molto... allegro, d'attacco. Mi piace. Se dovesse perdere le prime cinque partite di fila? Certo che lo aspettiamo, abbiamo sempre fatto così... Penso a Ciro Ferrara, che è stato mandato via, ma non ha demeritato».

Come l'ha vissuta la tripletta dell'Inter?
«Io sono come papà: non mi amareggia vedere vincere l'Inter, mi fa male non vedere vincere il Milan».

Mourinho?
«Lo stimo, ma se fosse stato il mio allenatore mi avrebbe dato fastidio il modo in cui ha lasciato la squadra al Bernabeu. L'Inter farà bene anche senza di lui: ha tanti talenti, i risultati sono merito della squadra e del presidente Moratti che l'ha costruita».

Quale giocatore porterebbe via ai nerazzurri?
«Balotelli. E' fortissimo, giovane, un po' cavallo pazzo... mi piace. Non riesco a capire perché non sono stati convocati lui, Totti e Cassano».

Se l'aspettava il flop della Nazionale?
«Sì. Non sono un grande intenditore, ma sono rimasto subito perplesso per via dei giocatori non convocati».

Prandelli?
«Mi piace molto. Per lui ho stima e simpatia».

Adesso per chi tifa?
«Per la Spagna, perché abbiamo Telecinco che trasmette le partite: sono interessato».

Capello?
«Mi è spiaciuta l'eliminazione dell'Inghilterra, non intacca la stima che ho per lui».

Arriverà Luis Fabiano?
«Non è una questione di nomi, Luis Fabiano o qualcun altro: è il Milan che deve cambiare strada investendo sui giovani ed eliminando stipendi che costano troppo, fuori controllo».

Si è parlato della Gazprom, società russa che potrebbe acquistare azioni del Milan...
«Non ne ho mai sentito parlare».

Se un giorno suo padre dovesse lasciare lei potrebbe essere interessato a rilevare la società?
«Il Milan è affare di mio padre. Tranne le conversazioni da tifoso io non ci metto bocca, mia sorella meno di me. Mio padre ha un pezzo di cuore rossonero ed io ho fiducia nelle sue capacità. Se decide di investire meno, ma è solo un'ipotesi, vuol dire che è giusto. Chiedo ai tifosi un po' di pazienza perché si tornerà a vincere. Io presidente? Credo che mio padre debba esserlo per sempre».
Per ricostruire bisogna abbattere i costi con vendite oculate. Le parole dell'a.d. Adriano Galliani lo confermano: «Il Milan ha un organico completo: se parte qualcuno arriva qualcun altro. Ci sono giocatori che rifiutano di trasferirsi perché stanno bene con noi. Kaladze? Non è carino fare nomi. Se arriva Luis Fabiano? Dovrebbe partire un grande o un grandissimo. Ibra? Stesso discorso».

SUL SITO DEL CLUB

Dida saluta dopo dieci anni

Dida non è più un calciatore del Milan e saluta sul sito del club. «Ho voluto aspettare la scadenza del contratto per salutare affettuosamente tutti i tifosi del Milan che in questi anni mi sono stati vicini e con i quali abbiamo condiviso gioie e amarezze, comunque vincendo tutto. Un grande grazie al presidente Silvio Berlusconi, al vice presidente Adriano Galliani e al d.s. Ariedo Braida. Grazie a tutti e ... Forza Milan!». Dida ora può andare al Corinthians.

HA DETTO

su Balotelli
E' fortissimo, un po' cavallo pazzo... Non capisco perché non sia stato convocato in Nazionale

su Mourinho
Lo stimo, ma se fosse stato il mio allenatore mi avrebbe dato fastidio il modo in cui ha lasciato la squadra

Luis Fabiano
Non è una questione di nomi: è il Milan che deve cambiare strada diminuendo i costi

AFFARI BOLOGNA SU MEGGIORINI

Lazio: Bresciano Brescia-Sereni: sì Parma su Oliveira

CALVI-DI FEO-LAZZARI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulzetti e **Ghezzal** sono due giocatori del **Bari**. Ieri a Milano le firme: per il centrocampista prestito oneroso con riscatto fissato a 1,5 milioni con il Livorno, l'attaccante arriva in comproprietà (al **Siena** le metà di **Carobbio** e **Kamata** e un conguaglio di 1,25 milioni). Ora il prossimo obiettivo dei pugliesi è **D'Alessandro** (Roma, ma ci sta riprovando il **Lecce**), e si parla con la **Samp** per riavere **Padelli**. Contatto con il **Napoli** per **Rinaudo**: il Bari lo vuole in prestito, gli azzurri vogliono 2 milioni per la metà.

Punto Palermo La trattativa con il **Catania** per **Biagianti** procede: i rossazzurri chiedono 8 milioni, il **Palermo** offre 5, si può fare. E a Catania si pensa alle alternative: piace **Ekdal** (Juve, ci sono pure **Bologna** e **Udinese**). In difesa si aspetta di cedere **Kjaer** al **Wolfsburg**, a giorni l'annuncio di **Glik** (quadriennale da 200 mila euro), arriverà **Toloi**. Su **Garcia** (Rosario Central) è spuntato anche il **Parma**.

Mosse Bologna I rossoblù puntano dritto sul centrale Andrea **Esposito** (Genoa, ma c'è anche il **Paok**) e su **Meggiorini**. Vivo l'interesse per **Cigarini**. Offerti due uruguaiani: i centrocampisti **Calzada** (Nacional) e **Mirabaje** (Racing M.). Piace il regista **Pereyra** (Nacional), si spera ancora in **Perez** (Monaco). Si tratta anche con l'Empoli per **Lodi** (si può fare), così come con la Roma per **Guberti** e **Cerci** (c'è anche il Lecce).

Affari Brescia Vicino il portiere **Sereni** (Torino, si tratta sull'ingaggio che andrebbe spalmato su due anni). Con i granata si parla anche per **Rubin** (piace pure al **Parma**) e **Di Michele**, in avanti offerti **Budan** (Palermo), **Langella** (Bari) e il messicano **Franco** (West Ham). Dietro viva la trattativa per **Knezevic**, per cui pare tramontata la pista Roma.

Altre trattative Colpo della **Lazio**, che si accorda con **Bresciano** (svincolato dal Palermo), che ha firmato un biennale con opzione per un altro anno. E Lotito prepara una nuova offensiva per **Hernanes**, dopo che il **San Paolo** ha rifiutato 10 milioni. **Zauri** può tornare alla Samp, ufficializzato il prestito di **Makinwa** al **Larissa**, può arrivare **Nani** come dirigente. **Parma**: ufficiale **Diniz**, piace molto l'esterno **Filipe Oliveira** (Braga, ex Chelsea), problemini per **Bojinov** (prova a inserirsi il **Siviglia**). **Napoli** sempre su **Matri**, su **Denis** insiste l'Udinese. Il **Cesena** si fionda su **Tiribocchi**, che ancora non si accorda per l'adeguamento con l'Atalanta: su di lui in A c'è pure il **Chievo**. **Samp**: entro una settimana **Ziegler** rinnova o va all'estero (**Liverpool**, Zenit e Werder spingono). Il **Lecce** ha ottenuto dalla Roma **Bertolacci**, **Pettinari** e **Sini**. Già bloccato **Destro**, il Lecce oggi stringerà con l'Inter anche per lo sloveno **Krhin**. Per **Silva** (Universidad Catolica) 500 mila dollari di differenza tra domanda e offerta, ma si può fare. **Tomovic** (Genoa) piace all'**Aek Atene**.

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI